

et da li in suxo de terrenò, *cum* le sue bombardiere et suo fosso facto atorno atorno ne la saldura. In Verona, per quel mi affermono molti de lor citadini, questo anno ne sono morti de peste, per conto particolarmente tenuto, da persone 14000 et 22000 computando il contado: *adeo* che, tra essi morti et molte famiglie sono andate a stare a Mantova e per la Rivera del lago, Roverè e Riva de Trento, mi pareva essa cità esser molto orfana de persone. Nel mio partire de li, che fu a dì 9 del mese de zener, de zente d'arme francexi si trovavano esser compagnie numero 6, che in fama facevano ascender a la suma de lanze numero 350, che in *rei veritate* non erano 170 lanze: la compagnia del Conti, che era governador in Bressa et fu morto da sguizari *cum* conducta de lanze 100, che non erano 30, quasi tutti piccardi e normandi; la compagnia de monsignor de Duras, e la sua persona è in Franza, *cum* fama de lanze 50, che erano *solum* 22, tutti vaschoni; la compagnia dil Gran Maistro che morite, *cum* conducta de lanze 100, et non ascendevano a 40; li Gambareschi et Palavisini, in fama de lanze 50 per uno, et la compagnia de Fontanaglia di 40, che in tutte queste 3 compagnie non erano più de lanze 70, et anche quelle mal in ordine. Et questo io so per aver visto alcune di diete compagnie tra Peschera et Valezo, et alcune ne lo intrar feceno in Verona; et in diete compagnie non gera alcun de lor capitani et pochi *etiam* logotenenti, che i lor bandarali suplivano per capi de fantarie. Dentro la terra ne era el capitano Tarlatino pisano, qual haveva tolto carico de fantarie et haveva mandato la sua compagnia a cavallo a li alozamenti a Palazuol de bressana, e insieme *cum* Hieronimo da Napoli serviveno per nome de la maestà del re de Franza *cum* la fama de fanti 500 per uno: *tamen*, a quello che io vedeva far essi fanti tutti italiani, *cum* darli a tal de loro 2, 3 fin a page 12 per uno secondo però la qualità de le persone, tegno non ascendevano a fanti 600 in tutto. De' thodeschi, novamente era zonto Christoporo Tarlatino da Trento *cum* fanti 100, et lor davan fama de 500, per haver poi facto la sua mostra per la terra e per acresser el numero, tolseno de quelli erano nei castelli. Adunque, computando quelli erano per avanti sì a la piazza, castelli et porte, in tutto de essi thodeschi tegno erano da fanti 1000: governador allora de la terra era don Ferrante da l'Arta de natione greco.

In Peschiera, tra la terra borgo et castello, non passaveno da fanti 70, senza persone a cavallo. Hanno fortificato molto al borgo che zè de qua dal Menzo: primo facto un bastion a la porta *cum* un reparo de

terra bellissimo et molto largo et alto, *cum* le sue case mate et il suo fosso largo de fora, facendo intrar uno ramo del lago, qual vien atorno atorno quanto comprende dito reparo, et intra poi nel Menzo. Del castello hanno bassate tutte le torre et renovate le sue bombardiere in altra forma, et fatte molte bombardiere abasso atorno le fosse, che scova esse fosse, che per avanti non ge n'era alcuna salvo quelle de le torre. Hanno *etiam* fatto uno volto sopra la porta del ponte grande de piera molto massizzo *cum* una bombardiera; per esser stà per avanti el muro de la porta molto basso, di le artilarie potevano dannizar dentro del castello. Li bastioni et repari che forno facti per nostri a quella banda del castello et de la terra tutti vanno in ruina, et non li riparano per dir loro che quelli sono stà causa del perder di dita forteza etc.

In Valezo ne era la compagnia de un spagnolo, et altro non è stà fatto ne la forteza de sopra, che facto alquante bombardiere et renovato in bona forma el bastion che zà fece el signor Roberto San Severino a quella banda del monte che si pol facilmente ascender.

Mi resta *solum* a dire del castello de Pontevico de bressana, dove son stato in carcere *cum* li ferri ai piedi do mesi continui malissimo trattato da quel castelano, che fui mandato da monsignor de Hymbercurt, capitano francexe, cognato de monsignor de la Rosa, da poi ch'el fu preso a Ilasi di veronese, per esser ditto castello stà dato per la maestà del Re in governo del prefato monsignor da Hymbercurt, et lui ha posto un suo homo d'arme per castellano in dicto castello. Nel mio partir, che fu a dì 7 del mese di zener, non ne era salvo che page 8 computando el castellano *cum* do famegli, per esser stà levado tutto lo resto, che ascendevano a page quaranta lo inverno preterito, quando i portono el suo campo verso Bologna; et (*fu*) asportata via bona parte de l'artelarie, biave et carne de porco che erano dentro per munitione, *adeo* che *de facili* tegno si potrà rehaver quella forteza. Il perfectò animo hanno questi de Pontevico veri servitori de le Excellentie Vostre; et per quel me referiteno più volte in scritto, hanno in animo di metter le man adosso al loro castellano per ogni minima motione che intendino, et tenir la forteza a nome de le prefate Excellentissime Signorie Vostre, *quibus me plurimum offero et commendo*.

*Præsens scriptura appræsentata fuit excellentissimo Consilio X de suo mandato, die 4 februaryi 1511 more veneto, per me NICOLAUM BOLDÙ HIERONYMI.*